

# *Prefazione*

di *Massimo Andreoni*<sup>1</sup>

Il libro affronta le diverse tematiche che l'infezione da HIV pone oggi sotto tutti i suoi diversi aspetti che vanno dalla ricerca scientifica alla sfida sanitaria che questa malattia pone non solo in Italia ma in tutto il mondo. Infatti, grazie alle nuove terapie, questa infezione che era considerata una patologia ad evoluzione quasi sempre fatale si è oggi trasformata in una malattia ad andamento cronico controllabile dalla terapia nella maggior parte dei casi. Tuttavia è stato ormai dimostrato che il trattamento antiretrovirale, seppur altamente efficace, non è in grado di eradicare l'infezione anche se riesce a ripristinare l'immunità e quindi, indirettamente, a controllare tutte quelle patologie classicamente correlate all'AIDS.

Grazie a questi successi l'età media dei pazienti con HIV sta progressivamente aumentando. Uno studio ha valutato che, se nel 2010 l'età media dei pazienti era di circa 44 anni, nel 2030 sarà di circa 57 anni con una percentuale di pazienti con età superiore ai 50 anni che passerà dal 28% al 73%.

Oggi, la popolazione dei Paesi industrializzati vive in un'era dove la crescita dell'aspettativa media di vita alla nascita è divenuta una certezza, e, in aggiunta a ciò, i soggetti che sono affetti da patologie croniche vedono aumentare la propria aspettativa di vita con lo stesso trend della popolazione sana. Ciò ovviamente vale anche per gli individui sieropositivi, che sono da annoverarsi a tutti gli effetti nella categoria dei pazienti con patologie cronico-degenerative. Il progressivo invecchiamento della popolazione con infezione da HIV, ha portato a nuove concezioni nella gestione del paziente con un numero sempre maggiore di soggetti con una o più co-morbosità non direttamente correlate all'infezione da HIV, in grado di condizionare la prognosi della malattia, di giustificare la scelta o il cambiamento della terapia antiretrovirale e di richiedere una gestione multidisciplinare.

1. Professore ordinario di Malattie Infettive, Università di Roma Tor Vergata, Past President della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT).

Questa condizione epidemiologica positiva ha avuto come effetto economico l'aumento dell'assorbimento di risorse con un serio impatto a livello sociale, economico e di sostenibilità dei servizi sanitari. Infatti, la complessità clinica del paziente HIV infetto necessita di un programma assistenziale in grado di cogliere tutti gli aspetti medici, psicosociali e funzionali. Queste valutazioni devono portare a personalizzare l'intensità di cura attraverso percorsi condivisi tra la medicina di base e la medicina specialistica. Fondamentale diventa l'inquadramento clinico del paziente attraverso la valutazione del rischio globale per una determinata co-morbosità attraverso livelli successivi di valutazioni e azioni che possono richiedere interventi specialistici. La valutazione del rischio specifico può essere fatta mediante algoritmi di vulnerabilità individuale che permettono di individuare i pazienti che possono beneficiare di interventi di prevenzione primaria per patologia non infettiva, stratificando la popolazione in maniera dicotomica in soggetti a rischio aumentato o non aumentato.

In questo scenario, in un mondo della salute in continua evoluzione, che richiede maggiori conoscenze scientifiche, nuove competenze, è indispensabile dunque operare sempre di più seguendo un approccio multidisciplinare e multidimensionale, affinché le scelte che guidano lo sviluppo nel nostro Sistema Salute possano essere sempre più fondate su evidenze scientifiche e non su processi esclusivamente qualitativi e non quantificabili.

L'obiettivo della presente pubblicazione è quello di fornire da parte degli autori dei diversi capitoli, alcuni spunti di riflessione che partendo dalla storia dell'epidemia da HIV affrontino i temi più attuali in tema di ottimizzazione delle risorse e appropriatezza nella gestione del paziente, valutando non solo gli aspetti clinici e scientifici ma anche esaminando il punto di vista dei pazienti e gli effetti di tipo economico-sanitario. Il libro affronta inoltre il ruolo che la ricerca futura e l'industria farmaceutica potranno avere nel modificare la gestione di questa malattia anche in una visione di eradicazione dell'infezione a livello globale.

Per costruire un nuovo corso nella Sanità, indispensabile alla luce della crisi finanziaria dell'Europa e del nostro Paese, è necessario innanzitutto trasmettere nuove conoscenze e costruire una comunicazione fondata sulle evidenze scientifiche. Questo libro aiuta a comprendere come gli strumenti di supporto ai processi decisionali siano sempre più imprescindibili per evitare la soggettività delle scelte e per renderle chiare, trasparenti, oggettive e alla portata di qualsiasi soggetto. Tutte queste considerazioni si rafforzano, a fronte della consapevolezza che esistono patologie che assorbono più risorse di altre e devono essere a maggior ragione monitorate e salvaguardate: tra queste l'infezione da HIV rappresenta sicuramente un esempio moderno di successo della medicina.